

Progetto e realizzazione della mostra:
Alba Zanini, INFN, Torino
Dario Cantino, Università di Torino
Marisa Storini, Inaf-Ifsi, Roma
Oscar Saavedra, Università di Torino
Carla Ongaro, Otto s.r.l.



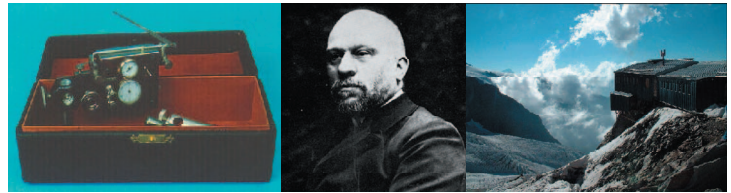
Documenti di Angelo Mosso gentilmente concessi
da Paola Novaria, Università di Torino e dalla
Reale Società Ginnastica di Torino

Allestimento e organizzazione:
Biblioteca Civica - Sezione Storia Locale
Elisa Di Chio e Antonello Peroni

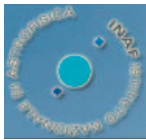
ANGELO MOSSO E LA FISIOLOGIA DEL CORPO: LA MONTAGNA E LA RICERCA



Informazioni:
Biblioteca Civica
"Nicolò e Paola Francone"
Sezione Storia Locale
Via Vittorio Emanuele II, 1 CHERI
☎ 0119428406/400
mail: biblioteca@comune.chieri.to.it



Mostra e incontri
di divulgazione scientifica



23 novembre - 6 dicembre 2006

Biblioteca Civica

In copertina: Sfigmografo, Angelo Mosso, Capanna Regina Margherita

Angelo Mosso (1846-1910)

Professore di Fisiologia all'Università di Torino dal 1879 al 1910, di famiglia chierese, è stato un precursore degli studi sulla fisiologia ad alta quota. Fu tra i primi a compiere spedizioni scientifiche in alta quota: sul Monviso nel 1877, insieme



Angelo Mosso davanti al suo Istituto (1907)

a Quintino Sella, e nel 1892 alla Capanna Vallot sul Monte Bianco, per studiare il comportamento del corpo umano in condizioni estreme.

Nel 1895 la Regina Margherita di Savoia, appassionata di scienza e amante dell'alpinismo, propose ad Angelo Mosso di fondare un osservatorio di montagna per lo studio della meteorologia, della fisica e della geofisica.

Angelo Mosso fondò nel 1902 l'Osservatorio Regina Margherita "l'Osservatorio fondato su roccia", in competizione con l'Osservatorio Jannsen sul Monte Bianco, fondato su ghiaccio. Costituito da una sola stanza presso il rifugio alpino "Capanna Margherita" alla Punta Gnifetti sul Monte Rosa, vi ha sede l'Istituto di Fisiologia per lo Studio delle Alpi.



Inaugurazione della Capanna Margherita (1893)

L'attività di ricerca condotta nel piccolo laboratorio sotto la guida di Mosso fu di altissimo livello tanto che nel 1903 l'Accademia delle Scienze di Washington dichiarò il laboratorio Istituto Internazionale: un centro di

eccellenza torinese all'inizio del secolo!

Nel 1907 venne inaugurato al Col d'Olen (2990 m slm) un nuovo Istituto più ampio e più facilmente raggiungibile, che prese il nome da Angelo Mosso.

Sono a tutt'oggi importanti le ricerche di Angelo Mosso sul lavoro muscolare, sulla pressione arteriosa (inventò lo sfigmografo), sulla respirazione e sugli scambi gassosi, sulla funzione regolatrice, sui centri della CO₂ respiratoria.

I suoi studi in alta quota sono alla base delle attuali conoscenze sull'adattamento in alta montagna.

La Ricerca "d'Alta Quota"

La mostra nasce in occasione delle Olimpiadi invernali 2006 su iniziativa dell'Università di Torino e dell'INFN (Istituto Nazionale di Fisica Nucleare), con lo scopo di puntare l'attenzione sul valore scientifico dell'ambiente montano, da promuovere accanto alla sua tradizionale anima sportiva.

Già ospitata presso l'Università di Torino, a Sofia in Bulgaria e recentemente a Bergamo, nell'ambito di "Bergamo Scienza", la mostra è un'occasione unica per entrare nell'affascinante mondo dei laboratori scientifici d'alta quota e offre una ricca panoramica delle ricerche che in essi vengono condotte, con fotografie, pannelli esplicativi e antichi strumenti scientifici. Ad Angelo Mosso, esponente di spicco di tali studi, è dedicata una sezione della mostra.



Pyramid, 5050 m slm



Chacaltaya, 5230 m slm

INAUGURAZIONE MOSTRA

23 Novembre

ore 17,00 Sala Conferenze

ore 18,30 Sala Espositiva

Orario di apertura (fino al 6 dicembre)

da lunedì a venerdì ore 9-12 e 15-17
sabato ore 9-12

Visite guidate per le scuole
su prenotazione in Biblioteca
(mar-mer-gio) ☎ 0119428406



Jungfraujoch, 3580 m slm

INCONTRI DI DIVULGAZIONE SCIENTIFICA

ore 18 Sala Conferenze (ore 17 visita guidata alla mostra)

lunedì 27 novembre

La fisiologia in alta montagna: ricerche dalle Ande all'Himalaya
(Luciano Bernardi, Dipartimento di Medicina, Università di Pavia)

giovedì 30 novembre

Astronomia dagli osservatori ad alta quota
(Attilio Ferrari, Dipartimento di Fisica Generale, Università di Torino)

lunedì 4 dicembre

Dagli Osservatori d'Alta Montagna all'esplorazione dello Spazio
(Vincenzo Guarnieri, Alcatel Alenia Space-Italia)